

Cover Story

HOT COME NON L'AVETE MAI VISTO

Baci improvvisi e abbracci appassionati. Edward e Bella, secondo la visione di Catherine Hardwicke, non sono poi così casti (e nemmeno gli altri protagonisti). Eppure a rimanere sul pavimento della sala di montaggio di *Twilight* sono state proprio le scene più calde. Tutte raccontate nel nuovo esclusivo dvd di Karin Ebnet



Bella si sveglia di soprassalto, vede Edward, lo afferra per la maglietta, lo bacia come se le mancasse l'ossigeno e lo trascina sul letto in un abbraccio appassionato. Ma è solo un sogno, subito si risveglia, pensa di vedere l'oggetto del suo desiderio, ma quando accende la luce lui non c'è più. Una Bella così audace non ce la saremmo mai immaginata, almeno conoscendo un po' Stephenie Meyer, che con *Twilight* ha fatto tornare di moda il cosiddetto "amor cortese". Al contrario di Catherine Hardwicke, già regista dello scandaloso *Thirteen*, che invece le pulsioni degli adolescenti le conosce bene, e soprattutto sa rappresentar-

le. L'intento della produzione era però confezionare un film adatto a tutte le età, e così via di forbici per tutti i momenti in cui i protagonisti si lasciano un po' troppo andare. Come quando la candida Esme spinge il suo Carlisle contro il muro della camera di Edward e lo blocca in un ardente bacio; o peggio, quando la caliente Victoria mostra chiaramente a chi appartiene James leccandolo sul collo. Scene bollenti che faranno accelerare i battiti cardiaci dei (o meglio, delle) fan. Dovranno fare particolare attenzione le deboli di cuore, soprattutto quando Edward azzanna Bella sul collo, o quando lei mette sensualmente il dito nella bocca di lui per fargli "assaggiare" il suo sapore. Tutto questo sarà accessibile anche a voi quando >>

Cover Story

È IL SALVATAGGIO DI BELLA LA PRIMA SCENA DI TWILIGHT CHE HA VOLUTO GIRARE CATHERINE HARDWICKE. E ANCHE LA PIÙ DIFFICILE PER VIA DEGLI EFFETTI SPECIALI

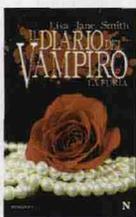


vi sarete impadroniti del dvd (Eagle Pictures, in tre diversi formati). Messi da parte i "bollenti spiriti", i due innamorati condividono anche più di un momento romantico, lunghe passeggiate nella foresta, sguardi languidi e una serenata capace di sciogliere anche i più duri. Basti assaporare il concerto da camera in cui si esibisce al pianoforte Robert Pattinson mentre suona la canzone di Bella, che Kristen Stewart ascolta rapita seduta sul pavimento accanto a lui. Una musica fatta per sospirare che - ormai lo sappiamo tutti - non è scritta da Pattinson, ma composta da Carter Burwell (*Non è un paese per vecchi*). Così come è noto che ben due suoi brani sono entrati d'obbligo nella colonna sonora: il primo, "Never Think", accompagna Edward e Bella durante le confidenze al ristorante; il secondo, "Let Me Sign", è servito per rendere vivide le emozioni contrastanti di lui quando succhia il sangue per salvarle la vita. Quello che non conosceamo è invece la reazione di Robert di fronte alla scelta della Hardwicke di usare la sua musica proprio per fare da sottofondo a quella scena, ma è lui stesso a confidarci le emozioni che

lo hanno sopraffatto. Romantica, quasi al limite dello sdolcinato, è anche la sequenza preferita della Stewart e tagliata senza pietà in fase di montaggio: il dialogo completo tra Edward e Bella nella foresta, fedelissimo al romanzo, quando lui cerca di metterla in guardia dicendole «*Io non sono la cosa più pericolosa qua fuori...*». Sembra quasi un gioco. Certo, le twilighters più accanite molte informazioni le hanno già reperite in Rete, alcune presunte, altre più certe. Eppure un sacco di dettagli e informazioni sono sfuggite anche alle più attente. Ad esempio, lo sapevate che Edward sul tavolino in camera da letto tiene i suoi cento diari, a cui ha confidato tutte le sue pene di vampiro? O che Stephenie Meyer ha avuto sì l'idea di scrivere *Twilight* durante un sogno, ma che mettere la storia nero su bianco è stato alquanto faticoso? Madre di tre figli, ha buttato giù quello che è diventato un bestseller tra una coccola ai piccoli e un pranzo in famiglia (ha sei fratelli, che l'hanno ispirata per i personaggi). Oppure che l'effetto speciale "luminoso" sulla pelle di Edward è stato realizzato dalla Industrial Light & Magic di George Lucas? Un universo di curiosità capace di far

OSSESSIONE VAMPIRA

La passione per i denti acuminati e la "sete di sangue" sembra proprio dilagare. In attesa di vedere rappresentato sul grande schermo il sequel dell'amore tra Bella ed Edward in *New Moon*, non resta che rifugiarsi in altri lidi. A partire dal 27 aprile (ogni lunedì alle 23), verrà messa in onda su Fox in anteprima assoluta l'amata serie tv *True Blood*, creata da Alan Ball (premio Oscar per la sceneggiatura di *American Beauty* e creatore di *Six Feet Under*). Mix di romanticismo, mistero e humour - ispirato alla saga letteraria *Finché non cala il buio* di Charlaine Harris (in libreria per Fazi Editori da fine aprile) - racconta la storia d'amore tra una



cameriera, ma dai poteri telepatici, e un affascinante vampiro (interpretati da Anna Paquin e Stephen Moyer). Tutta da leggere è invece la saga di Lisa J. Smith *Il diario di un vampiro* (edita da **Newton&Compton**), che diventerà presto una serie tv per adolescenti. Al centro delle vicende c'è Elena Gilbert, una ragazza bella e ricca che si innamora di Stefan, bellissimo e tenebroso vampiro. Tra i due però cercherà di intromettersi il fratello di lui, il crudele Damon, cercando di convincere Elena a seguirlo dalla parte del male. Farà parte del cast (primo attore ad essere stato scelto) Steven R. McQueen, nipote di Steve McQueen già visto nella serie *Everwood*.

Lucas? Un universo di curiosità capace di far sorridere (Pattinson che rifà ben quattordici volte il ciak con la mela nella mensa scolastica perché quel dannato frutto rosso proprio non ne vuole sapere di rimbalzare sul suo piede e atterrare sulle mani aperte), di far scattare la "caccia al dettaglio" (il cameo della Meyer nella tavola calda in cui Bella mangia col padre) e soprattutto stupire. Come quando si scopre com'è stata realizzata la partita di baseball, tra palline trasparenti e tappeti "magici", e la battaglia finale, con specchi, pareti finte, *green screen* e pupazzi da sventrare. Ma se per voi alla fine vincono sempre e comunque i sentimenti, guardate il videoclip "Decode" dei Paramore. E se non riuscite a trattenere una lacrima, non vi preoccupate: non ci siamo riusciti nemmeno noi. **BM**

Per tutti gli aggiornamenti cliccate sulla sezione "ASPETTANDO NEW MOON" del nostro sito